

Google sfida gli Hacker

Pubblicato: Mercoledì 29 Febbraio 2012



Ogni anno, dal 2007, nella **manifestazione "Pwn2Own"**, che si tiene in **Canada**, si svolge una competizione **tra i talenti della programmazione informatica**, gli hacker, con lo scopo di trovare le falle e i punti deboli di vari software, come web browser, smartphones e sistemi operativi. **Ai vincitori vanno il computer/device che sono riusciti violare ed un premio in denaro.**

Dopo che Google **aveva già assegnato 300.000 dollari** in ricompense per la segnalazione dei punti vulnerabili, l'anno scorso Google Chrome era uscito indenne dalla competizione "Pwn2Own" non soffrendo gli attacchi hacker.

Google si dimostra ancora più sicura quest'anno, **stanziando un milione di dollari**, da dividere tra gli hacker che riusciranno a trovare bug e difetti del suo browser Chrome in una competizione differente da "Pwn2Own".

Google **pagherà 20.000 dollari** ad ogni partecipante che riuscirà a causare problemi di sicurezza  in qualsiasi browser o sistema, ma per quelli che riusciranno a colpire Chrome, la società di Mountain View sborserà 40.000 dollari ciascuno per chi sfrutterà browser e sistema operativo, e 60.000 dollari per quelli che sfrutteranno soltanto dei bug del browser. In cambio, gli hacker dovranno presentare tutti i dettagli delle falle, in modo che gli sviluppatori Google possano migliorare il sistema e garantire una maggiore sicurezza. Questa clausola non è prevista dal regolamento di "Pwn2Own". Per questo, Google, che l'ha spesso sponsorizzata, ha deciso di smettere, facendo svolgere però la proprio competizione nella stessa conferenza, CanSecWest, che si terrà a Vancouver tra il 7 e il 9 marzo 2012. Chris Evans e Justin Schuh, ingegneri di Google, affermano: "Non solo possiamo aggiustare i difetti, ma studiando la vulnerabilità e le tecniche usate dagli hacker possiamo ottenere miglioramenti nella sicurezza del browser".

Anche altre società, come Facebook, collaborano con gli hacker per testare i proprio software. Molte altre invece, come Microsoft e Oracle, temendo gli attacchi dei cracker, i veri criminali informatici, hanno formato alleanze per costituire gruppi di lavoro e di difesa.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

